

Le caratteristiche del linguaggio poetico

1 Aspetto GRAFICO DEL TESTO POETICO

come **VEICOLO DI SENSO**: incide sul messaggio.

La struttura grafica formale gli spazi bianchi incidono sulla comunicazione e sulla comprensione del testo. La disposizione delle parole sul foglio rappresenta un fattore non solo estetico ma contenutistico espressivo, ancora prima di leggere vediamo che si tratta di un testo poetico per la presenza dei VERSI : l'aspetto grafico costituisce il primo approccio alla poesia: il rapporto tra gli spazi bianchi e quelli scritti fornisce informazioni sul testo.



Giovanni Pascoli

IL LAMPO

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

I testi poetici differiscono da quelli in prosa in primo per il loro aspetto grafico, che costituisce una prima forma di approccio al testo stesso. Per la comprensione del testo la forma delle parole e la loro disposizione sul "foglio" così come il loro suono hanno una importanza fondamentale e consentono al lettore la comprensione del messaggio stesso.

2 La funzione **immaginativa** della poesia :

il testo poetico differisce da qualsiasi altro

testo grafico per lo scopo comunicativo : le poesie fanno IMMAGINARE al lettore un mondo illusorio, attraverso una finzione creata con le parole

Il testo poetico ha una funzione IMMAGINATIVA non pratica come un poster o un manifesto ...



Giuseppe Ungaretti

SOGNO*Vallone il 17 agosto 1917*

Sogno
Ho sognato
stanotte
una
piana
striata
d'una
freschezza

In veli
varianti
d'azzurr 'oro
alga

3 Corrispondenza tra suoni e significati

UNIONE di SIGNIFICANTE e SIGNIFICATO

ICONICITÀ del testo poetico

- Scarto linguistico

Testo poetico : il modo in cui è scritto non è affatto indipendente dal contenuto che esprime. Il senso di ciascuna singola parola è arricchito e rafforzato non solo dal suo particolare suono, ma anche da quello che produce nella combinazione con le altre parole nel verso.

Il significante, cioè il suono e la forma materica della parola, e il significato collaborano alla creazione di un messaggio che va molto al di là di quello letterale.

L'autore utilizza insieme le potenzialità **foniche** (del suono) e **semantiche** (del significato) delle parole per "caricarle" di significati ulteriori e differenziarle dall'uso che se ne fa nel linguaggio comune.

La differenza tra la parola poetica e quella di uso comune sta nella realizzazione di una sorta di magia attraverso la **COMBINAZIONE DI SIGNIFICATI E SUONI**

Rileggiamo in questa prospettiva il primo verso della lirica di Pascoli

E cielo e terra si mostrò qual era:

Afferma letteralmente che la “il cielo e la terra si **mostrarono** così come erano ... eppure tra le parole del poeta e le nostre c’è uno SCARTO una differenza: le sue dicono molto di più. Intanto comincia con una congiunzione (che fa presagire il proseguimento da un discorso a da una immagine non espressa è come se ciò che il poeta sta per rappresentare si collegasse a un evento precedente che viene taciuto.

1 il primo significato è dunque quello di una sospensione e di un mistero che il poeta ci fa intuire ma che non indica o specifica; cielo e terra non sono preceduti da articoli determinati ma divengono realtà assolute non legate alla particolarità di questa o di altre situazioni contingenti

2 il secondo significato è l’assoluto. Il verbo, che dovrebbe essere “*mostrarono*” poiché grammaticalmente i soggetti sono due (*cielo e terra*) è invece coniugato alla terza persona singolare per indicare che cielo e terra sono un tutt’uno che gli elementi sono confusi, che la percezione è alterata.

3 il terzo significato è lo sconvolgimento dell’ordine naturale. In particolare **mostrò** con la o accentata alla fine, dà l’idea di uno scoppio improvviso: la parola tronca si trova a metà del verso preceduta e seguita da parole piane, dal suono pacato

4 il quarto significato è il temporale che altera l’improvvisa quiete e che viene reso attraverso l’uso sapiente delle parole e dei suoni con immediata vivacità e iconicità.

Coincidenza tra **forma e contenuto**: nelle parole della poesia il **significante** e il **significato** hanno **entrambi una funzione espressiva e collaborano per spingere le parole oltre il loro significato letterale**

In poesia ciò che si dice e il modo in cui lo si dice sono la stessa cosa, ed è proprio questa **coincidenza tra forma e contenuto** che rende unico ogni testo poetico



Giuseppe Ungaretti

Sono una creatura

Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
così totalmente
disanimata

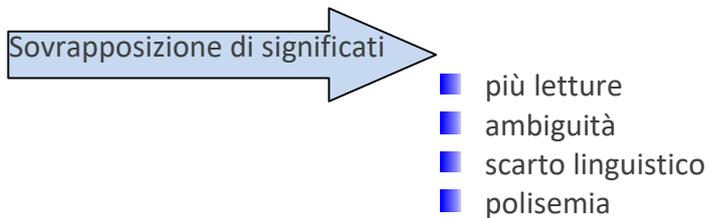
Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo.

4 L'ambiguità della parola poetica

Quando leggiamo una poesia il primo senso da attribuire è quello letterale eppure la poesia rimanda ad altri sensi ad altri significati possibili: le poesie "fingono" il loro scopo è quello di mostrare il lato nascosto e impreveduto delle cose.

La parola poetica assume significati inconsueti e ambigui



prendiamo il secondo verso de **Il lampo**

la terra ansante, livida, in sussulto;

La terra è *ansante*, letteralmente questo aggettivo indica agitazione e fatica, ma la terra non è un essere vivente, dunque non può respirare ne tantomeno ansimare. Ci troviamo di fronte ad uno scarto linguistico così allo stesso modo possiamo leggere il termine *sussulto* che indica uno scatto improvviso di fronte ad una forte e inattesa emozione. Possiamo quindi affermare che il poeta non vuole dire che la terra respira e si emoziona realmente ma vuole invece suggerire al lettore di osservarla con uno sguardo nuovo ed essa rivelerà di essere viva, di conoscere il pericolo e la paura

La parola poetica non ha lo scopo di descrivere il mondo nei suoi vari aspetti, ma quello di suggerirne altri: per questo i suoi significati NON SONO UNIVOCI

Poesia comunica più significati : è POLISEMICA



Giuseppe Ungaretti

SOLDATI

Bosco di Courton luglio 1918

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie